



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**Corso di Laurea Magistrale in**  
**STORIA DELL'ARTE E BENI CULTURALI**

*(LM-89 R - Storia dell'arte)*

COORTE 2025/2026

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025*

**ART. 1 - DATI GENERALI**

**ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI**

**ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

**ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

**ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO**

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS - ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

**ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

**ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI**

<b>ART. 1. DATI GENERALI</b>	
<b>1.1</b>	<b>Dipartimento di afferenza:</b> Scienze Umanistiche
<b>1.2</b>	<b>Classe:</b> LM-89 R Storia dell'arte
<b>1.3</b>	<b>Sede didattica:</b> Monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 - 95124 Catania
<b>1.4</b>	<b>Organi del Corso di Laurea in Storia dell'arte e Beni Culturali</b>
	Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di Gestione AQ
<b>1.5</b>	<b>Profili professionali di riferimento:</b>
	<p><b>Storico dell'arte</b></p> <p>In particolare il corso prepara alla professione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)</li> <li>2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)</li> <li>3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)</li> </ol>
<b>1.6</b>	<b>Accesso al corso::</b>
	<p>× <i>libero</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>numero programmato nazionale</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>numero programmato locale con test d'ingresso</i></p>
<b>1.7</b>	<b>Lingua del Corso:</b> Italiano
<b>1.8</b>	<b>Durata del corso:</b> Due anni
<b>1.9</b>	<b>Conseguimento del titolo</b>
	La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU (99 CFU attività + 21 CFU prova finale).
<b>1.10</b>	<b>Ordinamento didattico</b>
	L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

## ART. 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte e beni culturali è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del CdS.

### 2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

A tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito [www.studiare-in-italia.it](http://www.studiare-in-italia.it)

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

### 2.3 Requisiti curriculari

L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:

48 CFU complessivi nei ssd L-ART/01 Storia dell'arte medievale e L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; M-STO/08 Archivistica; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/06 Storia delle Religioni; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; M-STO/09 Paleografia; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina; L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

L'iscrizione potrà avvenire solo attraverso una verifica per accertare l'adeguata preparazione individuale accertando quelle conoscenze di base, filologiche e storiche, della fenomenologia artistica, con particolare riferimento all'età medievale e moderna, essenziali per l'acquisizione delle metodologie storico-critiche di analisi, interpretazione e contestualizzazione dei fatti artistici. Sarà verificata, inoltre, la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e il possesso di abilità informatiche di base, laddove non siano adeguatamente documentate da percorso curriculare o da altra documentazione. Per gli studenti in possesso di un diploma rilasciato da un'Accademia di Belle Arti verrà valutata dal Consiglio del CdS l'eventuale equipollenza del percorso formativo pregresso con i requisiti curriculari necessari per l'ammissione.

### 2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

Secondo la normativa adottata dall'Ateneo l'accesso al Corso prevede la verifica delle conoscenze richieste, disciplinata da una selezione, tramite avviso, cui sono ammessi coloro che, in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del CdS, presentino dei requisiti minimi curriculari individuati in modo da garantire le competenze indispensabili.

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento, procede alla verifica della personale preparazione dei candidati attraverso l'esame della carriera; laddove ne riconosca la necessità e, in particolare, in caso di presumibile obsolescenza delle competenze e/o di percorsi non lineari, convoca i candidati ad un colloquio.

Il colloquio è volto ad accertare il possesso di quelle conoscenze di base, filologiche e storiche, della fenomenologia artistica essenziali per l'acquisizione delle metodologie storico-critiche di interpretazione e contestualizzazione dei manufatti artistici. Viene inoltre verificata la preparazione nell'ambito di quelle discipline previste per l'ammissione ed assenti nel percorso curriculare del candidato, assumendo come requisito minimo la conoscenza dei relativi manuali indicati per la parte generale negli ultimi programmi di studio dei corsi di laurea del Dipartimento.

La prova, inoltre, verifica la capacità di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e il possesso di abilità informatiche di base, laddove non siano adeguatamente documentate dal percorso curriculare o da altra documentazione.

<b>2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</b>
<p>Il riconoscimento, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno/a studente in altra Università o in altro corso di studi è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio. Un'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.</p> <p>In base all'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.</p>
<b>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario</b>
<p>Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità professionali certificate, ai sensi della normativa vigente in materia, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>In base all'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.</p>
<b>2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso</b>
<p>Il riconoscimento di crediti acquisiti come conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è valutato, nei vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'apposita commissione in base alla loro congruità con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>In base all'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.</p>
<b>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.</b>
<p>In base all'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.</p>
<b>2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8</b>
<p>Secondo quanto previsto dal D.M. 931 del 4 luglio 2024, il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e abilità riportate nei quadri precedenti 2.6, 2.7 e 2.8 non possono essere in numero superiore a 24 CFU.</p>

<b>ART. 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	
<b>3.1 Articolazione del percorso formativo</b>	
Non sono previsti curricula o percorsi	
<b>3.2 Suddivisione temporale</b>	
Semestrale	
<b>3.3 Percorso DUAL DEGREE</b>	
Non è previsto un percorso Dual Degree	
<b>3.4 Frequenza</b>	
La frequenza non è obbligatoria.	
<b>3.5 Modalità di accertamento della frequenza</b>	
Nessuna modalità di accertamento.	
<b>3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate</b>	
<p>Si prevedono lezioni frontali (LF), seminari di approfondimento dedicati a problematiche critiche attuali negli ambiti disciplinari attinenti al Corso, conferenze di docenti interni ed esterni al Corso, sopralluoghi nel territorio e visite didattiche.</p> <p>Ai sensi del RDA a ogni credito formativo attivo (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente di cui 6 ore di LF.</p>	
<b>3.7 Modalità di verifica della preparazione</b>	
La verifica della preparazione è svolta tramite esami orali (O) e/o scritti (S). Sono possibili verifiche <i>in itinere</i> alla conclusione di singoli moduli.	
<b>3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b>	
<p>Gli studenti devono presentare il piano di studi entro i termini appositamente pubblicizzati sul sito del DISUM e sulla pagina web del corso di studio. Gli studenti dovranno compilare il piano on-line di studi individuale tramite piattaforma Smart-Edu. I piani di studio non congruenti con quanto già definito dal CdS e previsto nella procedura verranno esaminati da un'apposita commissione che valuterà la congruenza e la fattibilità del percorso proposto in conformità con gli obiettivi formativi specifici del CdS e verranno approvati dal Consiglio del corso di studio. Il Consiglio del corso di studio, sentito il parere del gruppo di lavoro per l'approvazione dei piani di studio e con l'ausilio operativo della segreteria didattica, si riserva la possibilità di consigliare alcune scelte e percorsi. Ogni studente/studentessa, sulla base di motivate esigenze, può presentare un piano di studi individuale, coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea. Il piano di studi individuale dovrà essere approvato dal Consiglio del corso di laurea.</p>	
<b>3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b>	
Non sono previste verifiche periodiche.	
<b>3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b>	
<p>Come previsto dall'art. 25 del RDA: "Nel caso in cui lo/la studente non consegua la laurea o la laurea magistrale entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale può essere subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso".</p> <p>Considerata la peculiare natura dei saperi umanistici sulla quale si fonda principalmente l'architettura formativa dei piani di studio di orientamento linguistico-letterario, storico-filosofico e storico-artistico il Consiglio di Dipartimento ha deliberato nella seduta del 22 ottobre 2015 la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per tutti gli esami superati nei CdS di afferenza delle ex Facoltà di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature Straniere nonché dell'attuale Dipartimento di Scienze Umanistiche.</p>	
<b>3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b>	
Come previsto dall'art. 32 del RDA lo/la studente può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.	

<p>Lo/la studente è obbligato/a a definire prima della partenza il proprio learning agreement che viene valutato dai delegati all'internazionalizzazione del Dipartimento. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.</p> <p>Il CdS incoraggia la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi Erasmus anche attraverso il riconoscimento di CFU sia ad esami che ad attività finalizzate alla stesura della Tesi di Laurea svolte presso le sedi di accordi Erasmus. Per la stesura della prova finale all'estero si otterrà il riconoscimento di 6 CFU dei 21 CFU totali.</p>
<p><b>3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani</b></p> <p>Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato (D.M. 548 del 28 marzo 2024).</p>
<p><b>3.13 Orientamento e tutorato</b></p> <p>All'inizio dell'anno accademico il Presidente del CdS tiene, insieme ad altri docenti, un incontro di presentazione degli insegnamenti, dei programmi e delle attività integrative programmate per i neo iscritti.</p> <p>Il CdS, inoltre, implementa l'attivazione coordinata di laboratori didattici mirati all'adeguamento delle competenze in ingresso, specie nell'ambito delle discipline caratterizzanti, nonché attività di guida ed assistenza specifica in ordine alla determinazione del piano di studio, al metodo e agli strumenti di studio e di ricerca.</p> <p>All'interno del Dipartimento di Scienze Umanistiche tutors dedicati forniscono supporto agli studenti, sia per l'avviamento alla ricerca bibliografica e all'uso della banca dati elettronica dell'Ateneo nonché delle principali biblioteche internazionali specializzate, anche in funzione della tesi finale, sia per il superamento di eventuali carenze di base che possono ostacolare l'apprendimento.</p> <p>I progressi degli studenti vengono esaminati da una commissione, con il compito specifico di promuovere attività di tutorato in itinere volte al raggiungimento di adeguate competenze e, nel caso in cui fosse necessario, al completamento del lavoro svolto con soluzioni correttive delle carenze individuali. Tale commissione opera d'intesa e in stretto collegamento con la commissione didattica del CdS e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti Dipartimentale.</p>
<p><b>3.14 Valutazione dell'attività didattica</b></p> <p>Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.</p> <p>I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. In casi particolari, il CdS può promuovere incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.</p>
<p><b>3.15 Tirocini curriculari e placement</b></p> <p>All'interno delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (A.A.F.), studenti e studentesse possono svolgere attività di tirocinio e di stage. Il CdS fornisce agli studenti iscritti un servizio di assistenza e supporto tramite l'Ufficio tirocini e stage, che, avvalendosi della collaborazione del docente tutor e dei contatti diretti con gli stakeholders, sceglie e promuove, tra gli stage proposti dagli enti e le aziende convenzionati con l'Ateneo, quelli più attinenti alle esigenze formative del medesimo e per converso seleziona i curricula maggiormente rispondenti alle richieste delle aziende o enti pubblici in questione.</p> <p>L'ufficio preposto cura la diffusione, tramite la pubblicazione sul sito di Dipartimento, delle offerte disponibili, assiste gli studenti nella formulazione della domanda e promuove incontri tra i rappresentanti delle risorse umane delle aziende prese in considerazione e gli studenti potenzialmente interessati a presentare la propria candidatura, i quali possono così rendersi conto di quali siano le aspettative delle aziende con riferimento alla preparazione e alle competenze che gli studenti tirocinanti devono possedere per poter agevolmente inserirsi, una volta conseguito il titolo di studi, nel mondo del lavoro. Fornisce supporto nella stesura del progetto formativo e d'orientamento e della documentazione necessaria e nel raccordo fra le istanze delle aziende e le disponibilità degli studenti.</p> <p>I tirocini del corso si svolgono anche presso istituti scolastici, ma soprattutto, presso musei, soprintendenze e associazioni culturali e altri enti, con cui i docenti hanno generalmente, per motivi di ricerca, contatti diretti.</p> <p>Il CdS organizza, inoltre, attività di placement (incontri e seminari).</p>

<b>ART. 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	
<b>4.1 Attività a scelta dello/a studente</b>	
Lo/la studente può scegliere liberamente 12 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo specifico del Corso di Laurea Magistrale.	
<b>4.2 Ulteriori attività formative</b> (art. 10, comma 5, lettera c, d del DM 270/2004)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori conoscenze linguistiche (<i>NON SONO PREVISTE</i>)</li> <li>• Abilità informatiche e telematiche (<i>NON SONO PREVISTE</i>)</li> <li>• Tirocini formativi e di orientamento (<i>NON SONO PREVISTI</i>)</li> <li>• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono previsti 12 CFU</li> </ul>	
<b>4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia</b>	
<p>Il Dipartimento incoraggia la mobilità studentesca presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.</p> <p>Il Dipartimento incoraggia, inoltre, la mobilità studentesca presso altri Atenei italiani con i quali sono state stipulate convenzioni finalizzate a programmi di mobilità per il conseguimento di CFU.</p>	
<b>4.4 Prova finale</b>	
<p>Il conseguimento della laurea in LM-89 R Storia dell'arte e beni culturali prevede il superamento di una prova finale. Tale prova consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi che il candidato svolge sotto la guida di un docente, nell'ambito di un settore scientifico-disciplinare compreso nel proprio piano di studi. L'elaborato può essere svolto anche nell'ambito di un settore extracurriculare, previa approvazione da parte del Presidente del corso di studio. Nella discussione al candidato sarà assegnato un correlatore, che potrà anche essere esterno al Dipartimento, purché di alta specializzazione (dirigenti e funzionari dei beni culturali, docenti di altre università, ricercatori di enti di ricerca, specialisti del settore). Come azione di supporto alla stesura della prova finale, la Biblioteca del Disum organizza incontri informativi sull'utilizzo della biblioteca per tutti i laureandi.</p> <p>La discussione avviene davanti ad una commissione che valuta l'originalità dei risultati, il rigore metodologico e filologico della ricerca, l'aggiornamento al relativo dibattito critico internazionale, l'approfondimento e la consistenza dell'indagine, la proprietà espressiva e linguistica.</p> <p>La determinazione del voto finale è regolata dalle delibere del Dipartimento.</p>	
<b>ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO</b>	
Approvato in data 3 gennaio 2025	
L'ordinamento didattico del CdS è consultabile alla pagina: <a href="https://www.disum.unict.it/sites/default/files/upload/rad-lm-89-rstoria-dell-arte-e-beni-culturali.pdf">https://www.disum.unict.it/sites/default/files/upload/rad-lm-89-rstoria-dell-arte-e-beni-culturali.pdf</a>	

<b>ART. 6. DIDATTICA PROGRAMMATTA SUA-CDS</b> <b>ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI</b> <b>coorte 2025-2026</b>									
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività				
1	L-ART/04	Comunicazione e didattica museale	6	36	NO	NO	1	IT	Il corso mira all'acquisizione delle competenze necessarie alla progettazione e valutazione degli strumenti di comunicazione interna alla struttura museale. Ha, altresì, l'obiettivo di sviluppare anche riflessioni sulle problematiche connesse alla tutela, alla comunicazione e alla divulgazione del patrimonio in una dimensione europea.
2	M-STO/08	Conservazione dei beni archivistici e librari	6	36	NO	NO	1	IT	Il corso ha l'obiettivo di far acquisire competenze avanzate nel settore della conservazione dei beni archivistici e librari per la corretta gestione dei materiali.
3	L-FIL-LET/09	Cultura romanza e visualità (opzionale)	6	36	NO	NO	2	IT	La disciplina si propone di studiare il rapporto tra i testi letterari prodotti nel corso del Medioevo e le arti visive dello stesso periodo.
4	L-ART/02	Iconografia e iconologia (opzionale)	6	36	NO	NO	2	IT	Approfondire la conoscenza della storia dell'arte, leggere i manufatti nel loro linguaggio specifico e in relazione alla storia del loro autore, privilegiando il punto di vista dei condizionamenti delle tradizioni iconografiche e dei significati rappresentati.
5	M-STO/01	Istituzioni e civiltà del Medioevo (opzionale)	6	36	NO	NO	1	IT	La disciplina mira alla formazione di professionisti nell'ambito della medievistica. L'obiettivo primario è quello di fornire gli strumenti necessari ad affrontare tutte quelle "sfide" (borse di studio, concorsi, etc...) nelle quali verrà richiesta la competenza storica e metodologica proprie della medievistica.
6	ICAR/12	Processi per il recupero del patrimonio architettonico (opzionale)	6	36	NO	NO	2	IT	Il corso mira a fornire strumenti per una lettura critica del lessico proposto dalla normativa vigente e la metodologia corretta per affrontare il "progetto dell'esistente" in relazione alla valorizzazione del patrimonio architettonico e agli interventi di recupero ad essa connessi.



7	ICAR/18	Storia dei linguaggi e delle tecniche architettoniche	6	36	NO	NO	1	IT	Il corso intende fornire strumenti di lettura del patrimonio costruito, che si fondano sulla relazione fra sistemi costruttivi (materiali e tecniche) e linguaggio architettonico.
8	L-ART/01	Storia dell'arte bizantina	6	36	NO	NO	1	IT	Entro un quadro generale del contesto storico e culturale della civiltà bizantina, approfondire la specificità delle espressioni artistiche in emergenze monumentali esemplari, nell'impero bizantino e in alcune trasposizioni in Occidente.
9	L-ANT/07	Storia dell'arte classica	6	36	NO	NO	1	IT	Gli obiettivi della disciplina sono la conoscenza delle linee generali dello sviluppo della storia dell'arte classica, la capacità di analisi delle opere d'arte ed il riconoscimento degli schemi iconografici. Lo/la studente sarà in grado di leggere l'opera d'arte e di collocarla all'interno di un più ampio sistema cronologico.
10	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea - corso avanzato	9	54	NO	NO	2	IT	Approfondire questioni salienti dell'attività artistica del '900 ponendole in rapporto alle profonde modificazioni estetiche, culturali e sociologiche del mondo contemporaneo.
11	L-ART/01	Storia dell'arte medievale corso avanzato	9	54	NO	NO	1	IT	Far acquisire una conoscenza approfondita dei contesti artistici medievali, della specificità dei linguaggi, delle tecniche, delle destinazioni ed intenzioni nella produzione artistica medievale in Europa e nel Mediterraneo
12	L-ART/02	Storia dell'arte moderna corso avanzato	9	54	NO	NO	1	IT	Formare la capacità di studiare l'opera d'arte nel suo linguaggio specifico, al centro di un preciso contesto storico e culturale, e al tempo stesso fare di tale opera strumento per capire questo contesto.
13	L-ART/02	Storia della critica d'arte	6	36	NO	NO	2	IT	Far acquisire una corretta metodologia di analisi delle fonti scritte della storia dell'arte attraverso un inquadramento storico-culturale delle fonti stesse e dei diversi autori.
14	L-ART/07	Storia della musica e delle arti visive (opzionale)	6	36	NO	NO	2	IT	Ricostruzione delle intersezioni tra musica e arti visive da una prospettiva storico-critica riferita a opere, linguaggi espressivi e nuovi fenomeni mediali

15	M-STO/02	Storia e immagini in età moderna (opzionale)	6	36	NO	NO	1	IT	Far acquisire la capacità di riconoscere la complessità di ogni costruzione storiografica anche attraverso lo sviluppo di un metodo critico di lettura delle immagini quali documenti storici fondamentali.
----	----------	--	---	----	----	----	---	----	---

Legenda:

IT = Lingua italiana

ART. 7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
coorte 2025-2026						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	M-STO/01	Istituzioni e civiltà del Medioevo (opzionale)	6	LF	O/S	NO
2	L-ART/01	Storia dell'arte bizantina	6	LF	O/S	NO
3	L-ANT/07	Storia dell'arte classica	6	LF	O/S	NO
4	L-ART/02	Storia dell'arte moderna corso avanzato	9	LF	O/S	NO
5	M-STO/02	Storia e immagini in età moderna (opzionale)	6	LF	O/S	NO
6		Insegnamento a scelta	6			
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	L-ART/04	Comunicazione e didattica museale	6	LF	O/S	NO
2	M-STO/08	Conservazione dei beni archivistici e librari	6	LF	O/S	NO
3	ICAR/18	Storia dei linguaggi e delle tecniche architettoniche	6	LF	O/S	NO
4	L-ART/01	Storia dell'arte medievale corso avanzato	9	LF	O/S	NO
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	L-FIL-LET/09	Cultura romanza e visualità (opzionale)	6	LF	O/S	NO
2	L-ART/07	Storia della musica e delle arti visive (opzionale)	6	LF	O/S	NO
3	L-ART/02	Storia della critica d'arte	6	LF	O/S	NO
4		Insegnamento a scelta	6			
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6			
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro II anno	6			
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	L-ART/02	Iconografia e iconologia (opzionale)	6	LF	O/S	NO
2	ICAR/12	Processi per il recupero del patrimonio architettonico (opzionale)	6	LF	O/S	NO
3	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea - corso avanzato	9	LF	O/S	NO
		Prova finale	24			

Legenda:

LF = Lezioni frontali

O/S = Esame finale orale e/o scritto

<b>ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI</b>
<b>8.1</b> Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
<b>8.2</b> Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
<b>8.3</b> Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
<b>8.4</b> Ai fini della corretta prenotazione agli esami di profitto, tutti gli studenti sono tenuti ad aver prima effettuato la compilazione delle schede di valutazione OPIS.